

**CONOSCENZA, SODDISFAZIONE E VALUTAZIONE
DELL'IMPATTO TERRITORIALE**

L'EUROPA IN TOSCANA

**A CURA DEL LABORATORIO ANALISI POLITICHE E SOCIALI
DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA E DEL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA**



DISPOC
Interdisciplinary
Department



Nota metodologica

L'indagine campionaria è stata condotta dal Laboratorio Analisi Politiche e Sociali (LAPS) del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive (DISPOC) dell'Università di Siena in collaborazione con il centro EUROPE DIRECT Siena. Le interviste sono state realizzate tra il 22 ottobre e il 28 novembre 2021 in modalità autosomministrata con metodo CAWI (*Computer-Assisted Web Interviewing*), basandosi sulle distribuzioni della popolazione toscana adulta con accesso ad Internet. Nel periodo di rilevazione è stato intervistato un campione di 1060 cittadini Toscani di età eguale o superiore ai 18 anni utilizzando un questionario strutturato della durata media di 15 minuti. Tale campione è stato selezionato all'interno di un panel online di tipo "opt-in" detenuto e gestito dalla società CINT. Per l'estrazione del campione è stato utilizzato un metodo di campionamento stratificato per quote di genere, classe di età e area di residenza, secondo parametri della popolazione toscana adulta con accesso ad Internet (fonte: Istat 2019). Per garantire una migliore rappresentatività, i dati presentati nel presente rapporto sono stati ulteriormente pesati in modo che la composizione del campione rifletta al meglio le caratteristiche socio-demografiche (genere e classe di età, area di residenza e livello di istruzione) della popolazione adulta residente in Toscana.

Questo rapporto è stato redatto da Gianluca Piccolino con il coordinamento di Pierangelo Isernia, Francesco Olmastroni e Rossella Borri. L'indagine sul campo è stata diretta da Rossella Borri e Francesco Olmastroni (LAPS).

INTRODUZIONE

La fondamentale importanza dell'Unione europea (UE) sui destini dei suoi paesi membri e nella vita quotidiana dei suoi cittadini è un dato imprescindibile del nostro tempo. La sua rilevanza è stata ancora più accentuata dalla recente crisi pandemica e dalla svolta impressa con l'approvazione di "Next Generation EU", il cui dispiegamento potrebbe ridare nuova linfa al progetto di integrazione, gravemente indebolito nell'ultimo decennio dalla gestione della crisi dell'Eurozona e dall'uscita del Regno Unito. Solo il tempo dirà se siamo all'inizio di una nuova stagione dell'ultradecennale esperienza comunitaria o se si è trattato solo di un successo temporaneo del progetto europeista. In questa fase, diventa estremamente utile saggiare le opinioni dei cittadini nei confronti dell'UE, avendo come punto di riferimento una dimensione spesso trascurata dagli osservatori: il legame tra cittadini, territorio e istituzioni europee.

Per esplorare queste dinamiche, il centro Europe Direct di Siena, in collaborazione con il Laboratorio Analisi e Politiche Sociali dell'Università di Siena, ha condotto un'indagine sul rapporto tra i cittadini toscani e l'Unione europea tra il 22 ottobre e il 28 novembre 2021. Si tratta di un'analisi articolata, in cui si è tentato di esplorare non solo i giudizi generali dei toscani nei confronti dell'UE, ma anche le loro opinioni sul funzionamento concreto di questa organizzazione. I risultati vengono qui riassunti per cinque aree fondamentali. Innanzitutto, vengono descritti gli orientamenti generali dei toscani verso l'Unione. Bruxelles è ancora in grado di suscitare l'approvazione in un paese che, un tempo, è stato tra i più eurofili del continente ma negli ultimi anni ha sentito il fascino delle sirene dell'euroscetticismo? La seconda sezione riguarderà invece il giudizio relativo all'emergenza da Covid-19. Nella terza, esploreremo l'interesse e la conoscenza dei toscani nei confronti dell'organizzazione, da cui emergono dati in netto chiaroscuro. Si è poi saggiato, nella quarta sezione, quali sono le priorità che i toscani vorrebbero vedere affrontate dall'UE, che giocoforza risentono della stretta attualità legata alla gestione pandemica. Infine, la nostra indagine si concluderà con un'analisi delle opinioni dei toscani rispetto alla gestione dei fondi europei.

PRINCIPALI RISULTATI

Giudizio sull'Unione europea, valori fondanti e democrazia

I toscani si dimostrano favorevoli verso l'Unione europea, con percentuali generalmente superiori a quelle registrate da altre indagini condotte su campioni nazionali. Per poco meno dei due terzi del campione, l'appartenenza dell'Italia all'UE rappresenta una cosa positiva, un dato non troppo lontano da chi attribuisce all'adesione all'Unione europea più vantaggi che svantaggi. Non mancano, però, diversi segnali di scetticismo. Meno della maggioranza assoluta ritiene che gli interessi dell'Italia e della Toscana siano ascoltati a Bruxelles, e una maggioranza larghissima del campione vorrebbe che la voce dei cittadini fosse maggiormente presa in considerazione dalle istituzioni europee. Il senso di attaccamento verso l'UE è più alto tra i toscani che tra gli italiani in generale e le istituzioni europee godono della fiducia della maggioranza del campione intervistato. Infine, la maggioranza dei rispondenti è ottimista sul futuro dell'UE.

Gestione dell'emergenza da Covid-19

L'Unione europea è promossa sul versante della gestione della pandemia da Covid-19; tuttavia, il dato (poco più della maggioranza assoluta) è più basso rispetto alla "performance" attribuita alle istituzioni nazionali e locali durante la crisi.

Interesse, fonti di informazione e conoscenza dell'UE

I toscani mostrano un forte interesse verso ciò che riguarda l'UE (l'84% del campione è molto o abbastanza interessato alle tematiche europee) e vorrebbero ricevere più informazioni rispetto alle sue istituzioni e alle sue politiche. Questa richiesta di maggiori informazioni fronteggia un modesto livello di conoscenza delle istituzioni europee.

Priorità dell'Unione europea

Tra le priorità che i toscani chiedono di affrontare all'Unione europea emerge un netto interesse per l'economia. Ambiente e cambiamento climatico campeggiano altresì tra le principali richieste di intervento.

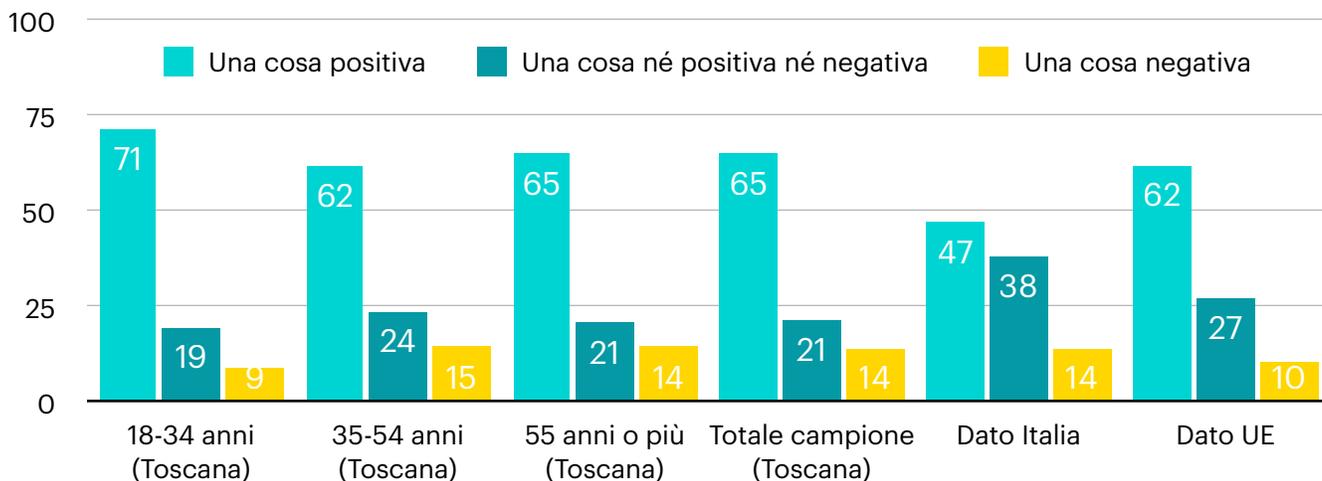
Fondi europei: conoscenza e giudizi

I toscani dimostrano di essere a conoscenza degli interventi dell'UE a favore dei territori locali, ma con una netta differenza tra chi ritiene che l'appartenenza all'UE implichi più vantaggi rispetto a coloro che ne percepiscono maggiori svantaggi. In generale, il giudizio sugli interventi finanziati dall'UE risulta positivo. Ambiente, ricerca, cultura e occupazione sono i principali ambiti dove i toscani vorrebbero vedere indirizzati i fondi europei. Importanti differenze generazionali emergono per quanto riguarda il beneficio diretto tratto da questi finanziamenti.

GIUDIZIO SULL'UNIONE EUROPEA, VALORI FONDANTI E DEMOCRAZIA

Il giudizio dei toscani sull'appartenenza dell'Italia all'Unione europea è ampiamente positivo. Come illustrato in Figura 1, il 62% del campione intervistato giudica l'appartenenza all'UE come una cosa positiva e solo il 14% esprime un'opinione negativa a riguardo. Tale giudizio risulta trasversale a tutte le fasce di età, con un picco di opinioni a favore dell'UE nella coorte di età più giovane (18-34 anni), dove l'appartenenza all'Unione europea viene valutata in maniera positiva dal 71% dei rispondenti. Si tratta di un dato superiore a quello registrato per l'Italia nel recente Eurobarometro sul "Futuro dell'Europa" (settembre - ottobre 2021), che vedeva il 47% del campione nazionale con un'opinione favorevole, e in linea con la media europea (62%).

Figura 1. Giudizio sull'appartenenza dell'Italia all'Unione europea per classi di età (%)



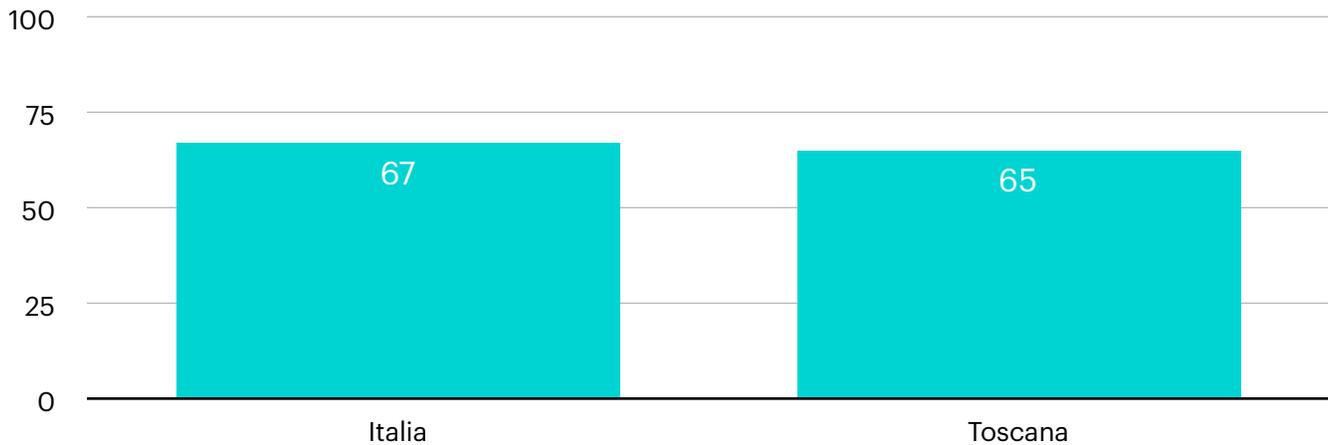
Domanda: Secondo Lei il fatto che l'Italia appartenga all'Unione europea è una cosa positiva o negativa?

Fonte: Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021; Eurobarometro "Future of Europe 2021" (09-10/2021).

Simili livelli di apprezzamento si rilevano in altre due domande, relative ai possibili vantaggi o svantaggi che l'Italia (prima domanda) e la Toscana (seconda domanda) hanno tratto dall'appartenenza del paese all'UE. Anche in questo caso, circa due terzi del

campione ritengono che tanto l'Italia quanto la Regione Toscana abbiano tratto vantaggio dall'adesione al progetto europeo.

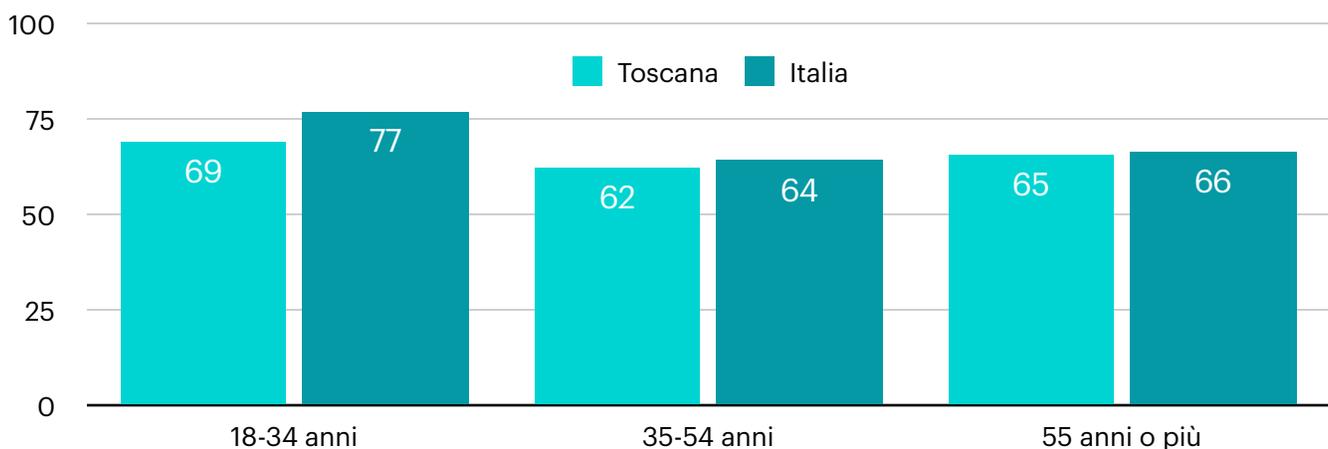
Figura 2. Valutazione sui vantaggi tratti dall'Italia e dalla Toscana dall'appartenenza all'UE (% "Ha tratto vantaggio")



Domanda: Tutto considerato, Lei ritiene che [l'Italia/la Toscana] abbia tratto vantaggio oppure non abbia tratto vantaggio dalla sua appartenenza all'Unione europea? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

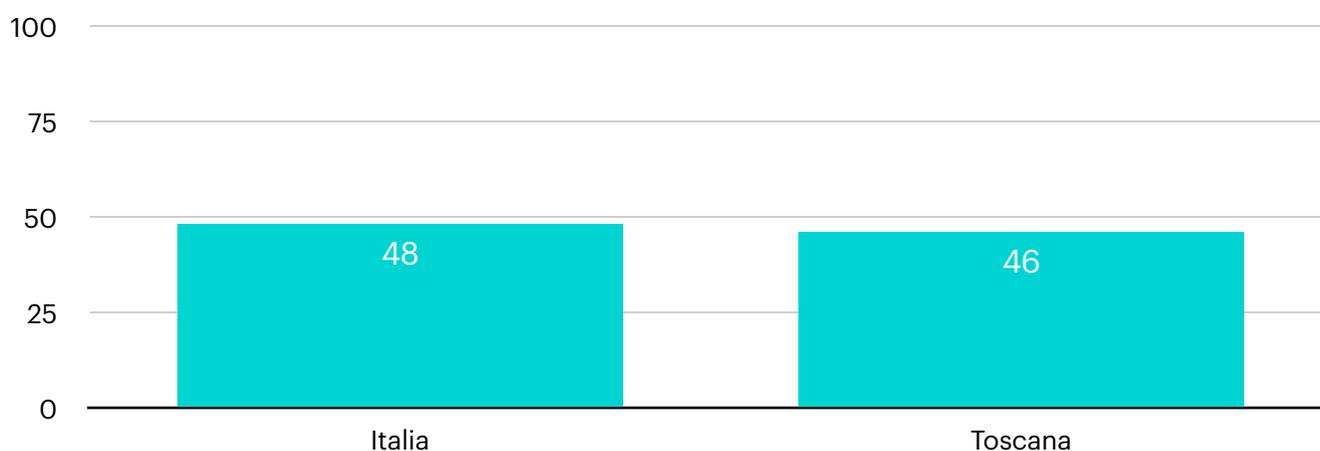
Analogamente a quanto osservato in precedenza, si può notare una certa differenza tra le varie generazioni. Nella fascia di età più giovane, oltre i tre quarti dei rispondenti (77%) ritengono che l'Italia abbia tratto vantaggio dall'appartenenza all'UE, un dato che scende al 64% nella coorte 35-54 anni per poi risalire leggermente al 66% nella fascia di età più anziana. Differenze più moderate, invece, si registrano sul giudizio relativo ai vantaggi di cui la Regione Toscana ha beneficiato grazie alla *membership* europea.

Figura 3. Vantaggi tratti dall'Italia e dalla Toscana dall'appartenenza all'UE per classi di età (% "Ha tratto vantaggio")



Se l'Unione europea suscita, generalmente, fiducia nei toscani, allo stesso tempo emerge una certa insoddisfazione rispetto al suo funzionamento. I giudizi degli intervistati sono risultati, infatti, assai più scettici quando è stato chiesto loro di valutare se gli interessi dell'Italia e della Toscana fossero presi in considerazione a Bruxelles. In questo caso, solo una percentuale di poco al di sotto della maggioranza assoluta – 48% per l'Italia, 46% per la Toscana (Figura 4) – ritiene che gli interessi del Paese e della Regione siano ben considerati dalle istituzioni europee.

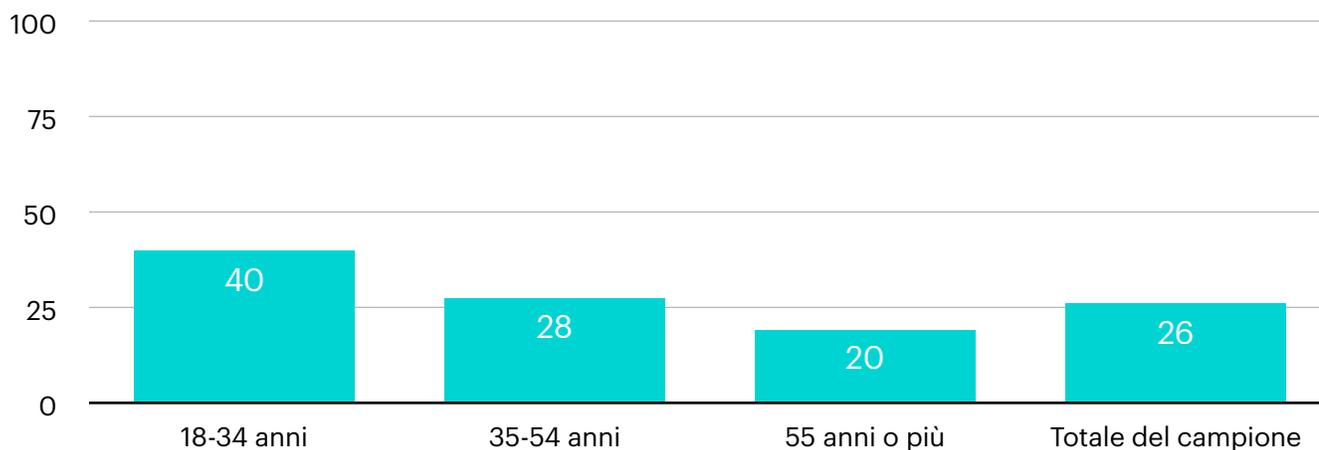
Figura 4. "Gli interessi dell'Italia e della Toscana sono ben presi in considerazione dall'UE?" (% "Molta/abbastanza d'accordo")



Domanda: Quanto è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni? Gli interessi dell'Italia sono ben presi in considerazione nell'Unione europea. **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Va inoltre evidenziato come un pessimismo ancora più accentuato si registri rispetto a un altro quesito relativo all'influenza delle istituzioni locali sulle decisioni prese nell'Unione europea. Solo poco più di un quarto del campione (26%) ritiene che le istituzioni locali abbiano molta o abbastanza influenza nei consessi istituzionali europei. Anche in questo caso, possiamo notare delle differenze intergenerazionali. È tra i più giovani, infatti, che il giudizio sull'influenza degli enti locali risulta migliore, con il 40% del campione che reputa le istituzioni locali in qualche modo influenti. Questa percentuale scende molto nelle altre due fasce d'età, attestandosi al 28% nella fascia intermedia (35-54 anni) e poco meno del 20% in quella più anziana (55 anni o più).

**Figura 5. Influenza delle istituzioni locali sulle decisioni prese in Europa
(% "Molta/abbastanza influenza")**



Domanda: Lei pensa che le istituzioni locali e regionali abbiano molta, abbastanza, poca o nessuna influenza sulle decisioni prese a livello europeo? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Collegato a tale quesito ve ne è un altro, in cui è stato chiesto ai rispondenti in quali materie le regioni dovessero avere maggiore voce in capitolo a Bruxelles. In un contesto di elevata incertezza e in continuo mutamento come quello pandemico, a farla da padrone sono la sanità (44%) e l'economia (40%). Seguono con percentuali rilevanti anche il cambiamento climatico e l'occupazione, selezionate dal 32% dei rispondenti.

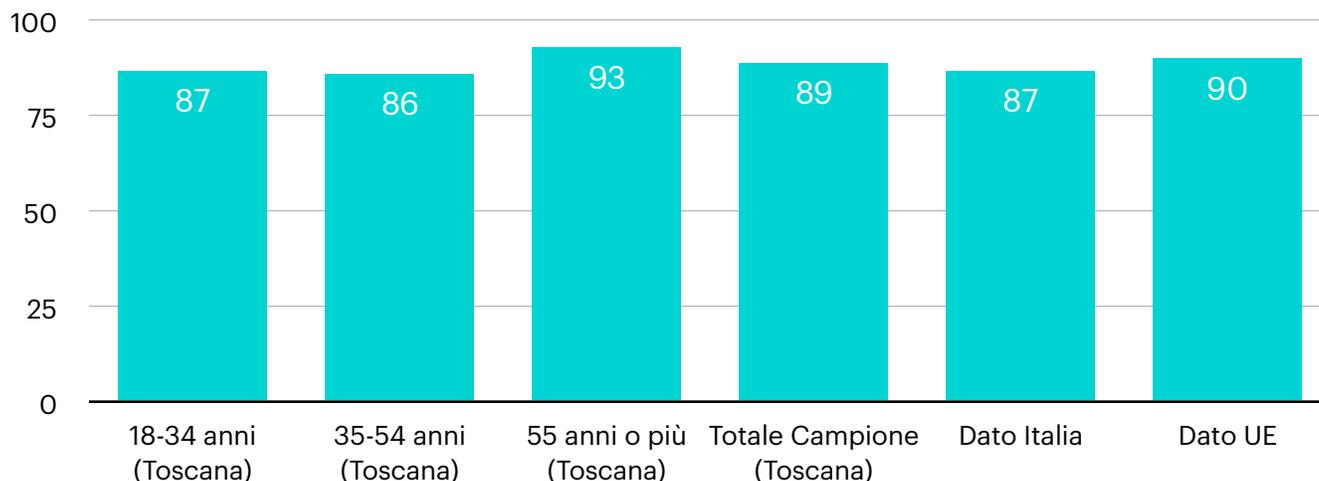
**Tabella 1. Materie su cui le regioni dovrebbero avere più influenza in Europa
(% totale superiore a 100 poiché era possibile indicare fino a tre risposte)**

Materia	%
Sanità	44
Economia	40
Cambiamento climatico e protezione ambientale	32
Occupazione e affari sociali	32
Educazione, formazione e cultura	23
Difesa e sicurezza	23
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	21
Trasporti e infrastrutture energetiche	18
Agricoltura e sviluppo rurale	18
Trasformazione digitale	10
Nessuna di queste	2
Altro	1

Domanda: In quale delle seguenti materie Lei vorrebbe che le istituzioni locali e regionali avessero più influenza sulle decisioni prese a livello europeo? Può selezionare fino a 3 risposte. **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Il desiderio di un'Europa più vicina alle esigenze dei cittadini e alla dimensione locale trova conferma nelle risposte a un'ulteriore domanda in cui si è chiesto al campione se la voce dei cittadini dovesse essere presa maggiormente in considerazione dall'UE. In questo caso, un'importante maggioranza del campione (89%) chiede che le istituzioni europee diano maggiore ascolto alla cittadinanza. Si tratta di dati del tutto in linea con quelli rilevati da Eurobarometro in Italia (87%) e nell'Unione europea (90%), con percentuali di risposta piuttosto omogenee tra le varie fasce di età. Come notato in precedenza, i giudizi maggiormente critici rispetto all'influenza del livello di governo locale sulle decisioni politiche prese a Bruxelles si registrano nella fascia più anziana (93%).

Figura 6. "La voce dei cittadini dovrebbe essere presa maggiormente in considerazione dall'UE" (% Molto/abbastanza d'accordo)



Domanda: Quanto è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni? La voce dei cittadini dovrebbe essere presa maggiormente in considerazione per le decisioni che riguardano il futuro dell'Europa. **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021; Eurobarometro "Future of Europe 2021".

La richiesta di una maggiore capacità di ascoltare e soddisfare i bisogni dei cittadini è associata alla convinzione di un'Europa che debba al meglio rappresentare i suoi ideali democratici e di integrazione. Interrogati sui valori fondanti dell'UE, una larga maggioranza di cittadini toscani (90%) è d'accordo con l'affermazione secondo la quale tutti gli stati membri dovrebbero rispettare i diritti fondamentali e la democrazia. Non sorprende, quindi, che tra i valori attribuiti all'Unione europea questi occupino una posizione privilegiata. Si è infatti chiesto al campione di indicare fino a tre valori che

rappresentano meglio l'Unione europea. I diritti dell'uomo e la democrazia (scelti rispettivamente dal 41% e dal 40% degli intervistati) si affermano largamente in testa. Importanti percentuali vengono registrate anche per la pace (28%), lo stato di diritto (23%) e il rispetto della vita umana (21%).

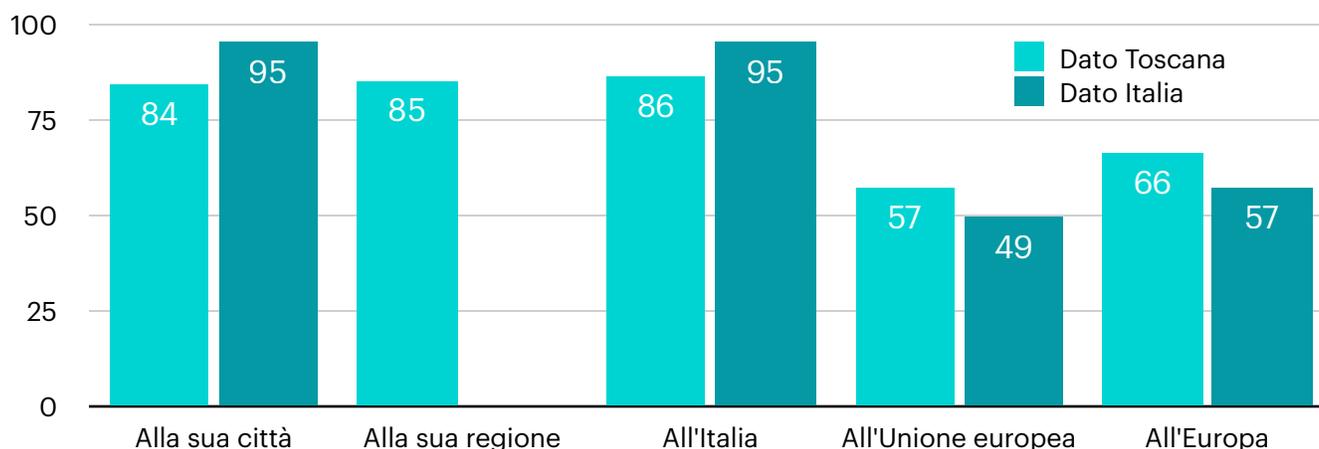
**Tabella 2. Valori che meglio rappresentano l'Unione europea
(% totale superiore a 100 poiché era possibile indicare fino a tre risposte)**

Valore	%
<i>I diritti dell'uomo</i>	41
<i>La democrazia</i>	40
<i>La pace</i>	28
<i>Lo Stato di diritto</i>	23
<i>Il rispetto della vita umana</i>	21
<i>Le libertà individuali</i>	19
<i>L'uguaglianza</i>	18
<i>Il rispetto del pianeta</i>	17
<i>La solidarietà</i>	16
<i>Nessuno di questi</i>	12
<i>Il rispetto delle altre culture</i>	12
<i>La tolleranza</i>	8
<i>La realizzazione personale</i>	3
<i>La religione</i>	3

Domanda: Tra i valori seguenti quali sono quelli che rappresentano meglio l'Unione europea? Può selezionare fino a 3 risposte. **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Per quanto riguarda il senso di attaccamento dei cittadini toscani, la maggioranza assoluta del campione si sente molto o abbastanza legata sia all'Unione europea (57%) sia, più in generale, all'Europa (66%). Si tratta di dati superiori a quelli registrati da Eurobarometro in Italia, con livelli di attaccamento verso l'UE e l'Europa che si fermano rispettivamente al 49% e al 57%. Pur trattandosi di percentuali maggioritarie, simili valori sono ben distanti da quelli registrati per i livelli territoriali locali e per quello nazionale: la percentuale di cittadini che sente di avere un legame con il proprio comune, la Toscana o l'Italia supera abbondantemente l'80%.

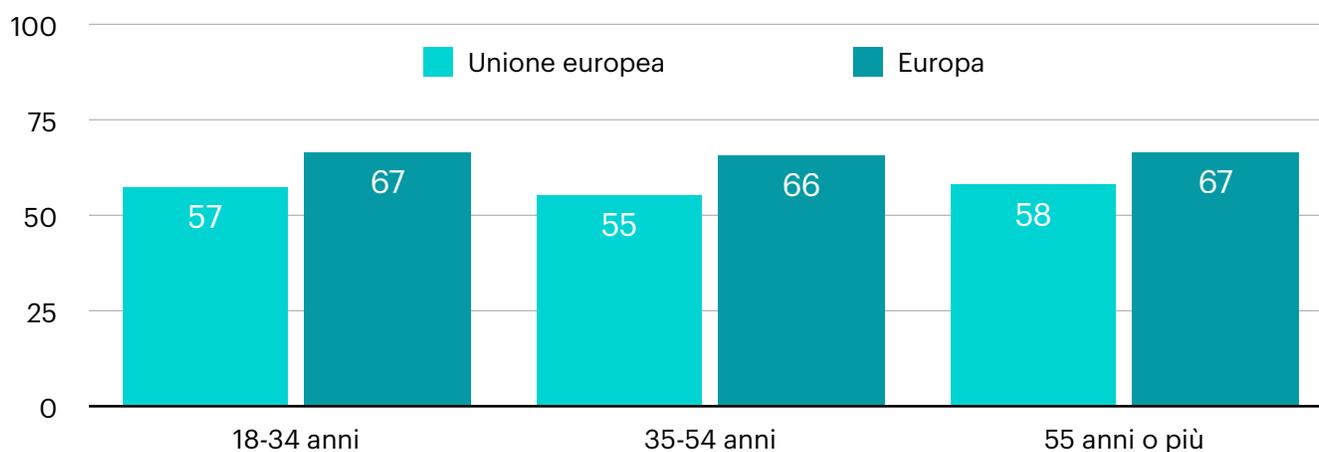
Figura 7. Senso di attaccamento nei confronti del territorio, dell'Italia e dell'UE (% Molto/abbastanza legato)



Domanda: Può indicare dire in che misura lei si sente legato/a... **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021; Standard Eurobarometro 94 per "Dato Italia".

Questi dati, peraltro, risultano essere molto omogenei per le diverse fasce d'età. Come illustra la Figura 8, il senso di attaccamento nei confronti dell'Europa e dell'Unione europea non mostra differenze significative a seconda della classe di età del rispondente.

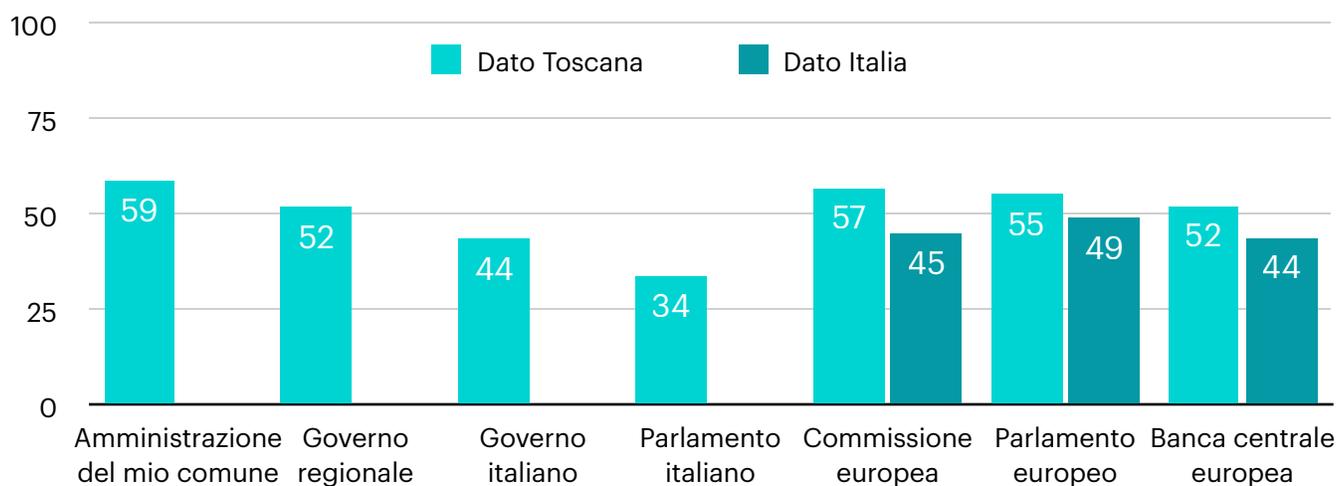
Figura 8. Senso di attaccamento nei confronti dell'UE e dell'Europa per fasce d'età (% Molto/abbastanza legato)



Fonte: Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Passando alla fiducia nei confronti delle istituzioni europee, il campione ha un giudizio sostanzialmente positivo. Le tre istituzioni oggetto di valutazione – Parlamento, Commissione e Banca centrale – ottengono infatti la fiducia della maggioranza assoluta degli intervistati. Anche in questo caso, i cittadini toscani si dimostrano più fiduciosi nei confronti delle istituzioni dell’UE rispetto al dato generale italiano, visto che Eurobarometro ha registrato, per queste istituzioni, una percentuale di fiducia inferiore alla maggioranza assoluta. Non solo, si tratta di dati superiori a quelli raccolti dalle istituzioni nazionali (Parlamento e Governo) e in linea con quelli attribuiti alle amministrazioni comunali dei soggetti intervistati (59%) e al governo regionale (52%).

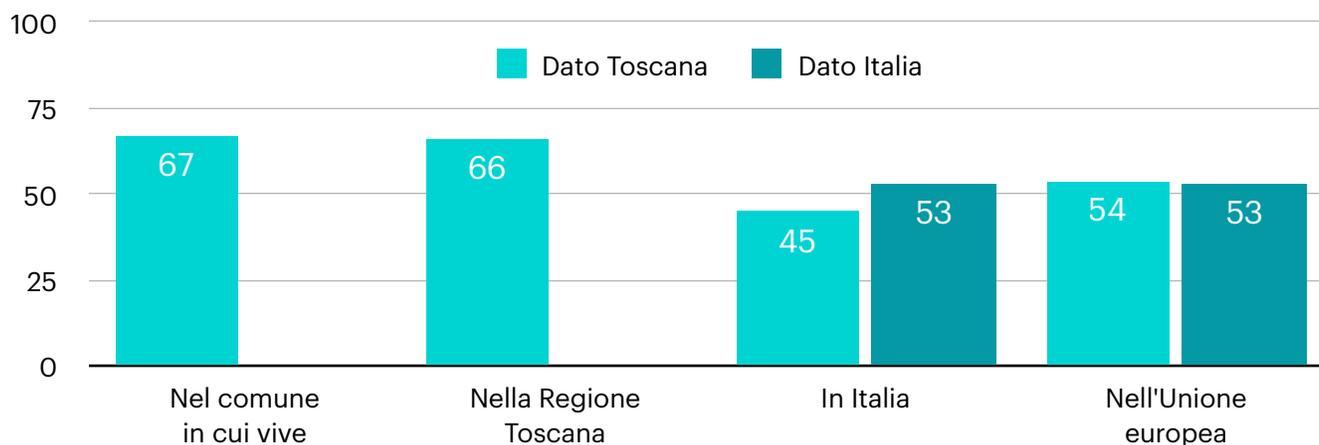
Figura 9. Fiducia nelle istituzioni locali, nazionali ed europee (% "Molta/abbastanza fiducia")



Domanda: Quanta fiducia ha in ciascuna delle seguenti istituzioni? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021; Standard Eurobarometro 94 per "Dato Italia".

Ad avvalorare tale affermazione contribuisce un ulteriore risultato. Abbiamo infatti chiesto quale fosse il giudizio personale sul funzionamento della democrazia in ambito europeo, nazionale e regionale. Per quanto riguarda la prima questione, la maggioranza assoluta dei rispondenti (54%) si dichiara soddisfatta del funzionamento della democrazia nell’UE, un dato in linea con quello registrato da Eurobarometro sull’Italia. Si tratta di un risultato migliore rispetto al giudizio dei toscani sul funzionamento della democrazia in Italia (45%), ma inferiore rispetto a quello relativo al livello locale (Comune e Regione) che superano i due terzi per livello di apprezzamento.

**Figura 10. Soddisfazione per il funzionamento della democrazia
(% Molto/abbastanza soddisfatto)**

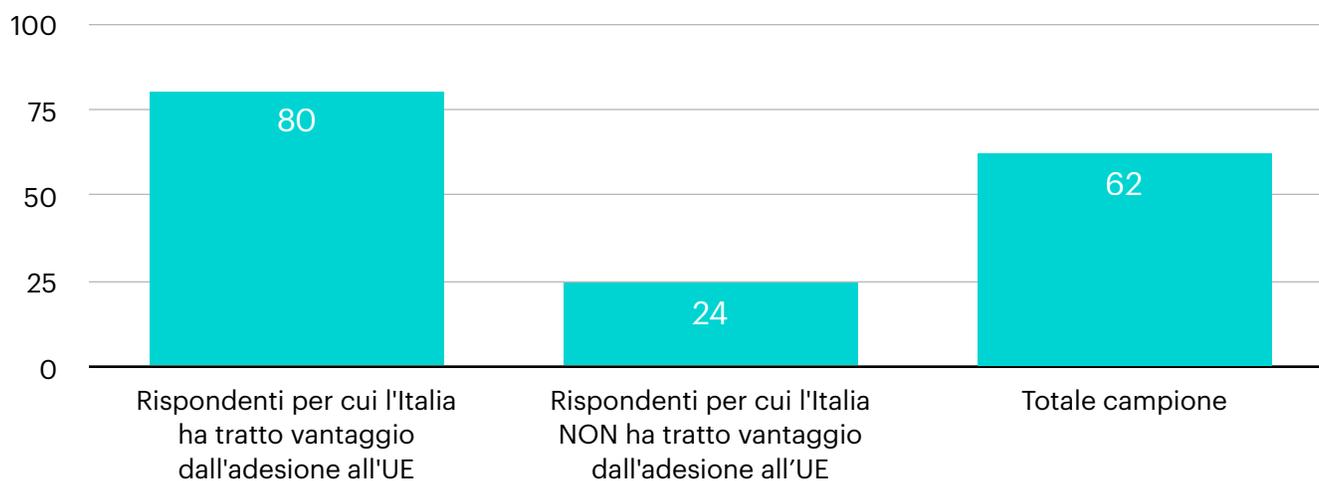


Domanda: Nel complesso, in che misura Lei si ritiene soddisfatto/a del funzionamento della democrazia ...?

Fonte: Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021; Standard Eurobarometro 94 per "Dato Italia".

Infine, una larga maggioranza del campione (62%) si ritiene ottimista sul futuro dell'UE. Si può notare, a tal proposito, una netta divisione tra i rispondenti che vedono nell'adesione dell'Italia all'UE un vantaggio rispetto a quelli che ne percepiscono uno svantaggio. Nel primo caso, l'80% dei rispondenti è ottimista sul futuro dell'UE, mentre nel secondo gruppo gli ottimisti calano fino ad appena il 24%.

**Figura 11. Ottimismo sul futuro dell'Unione europea
(% Molto/abbastanza ottimista)**

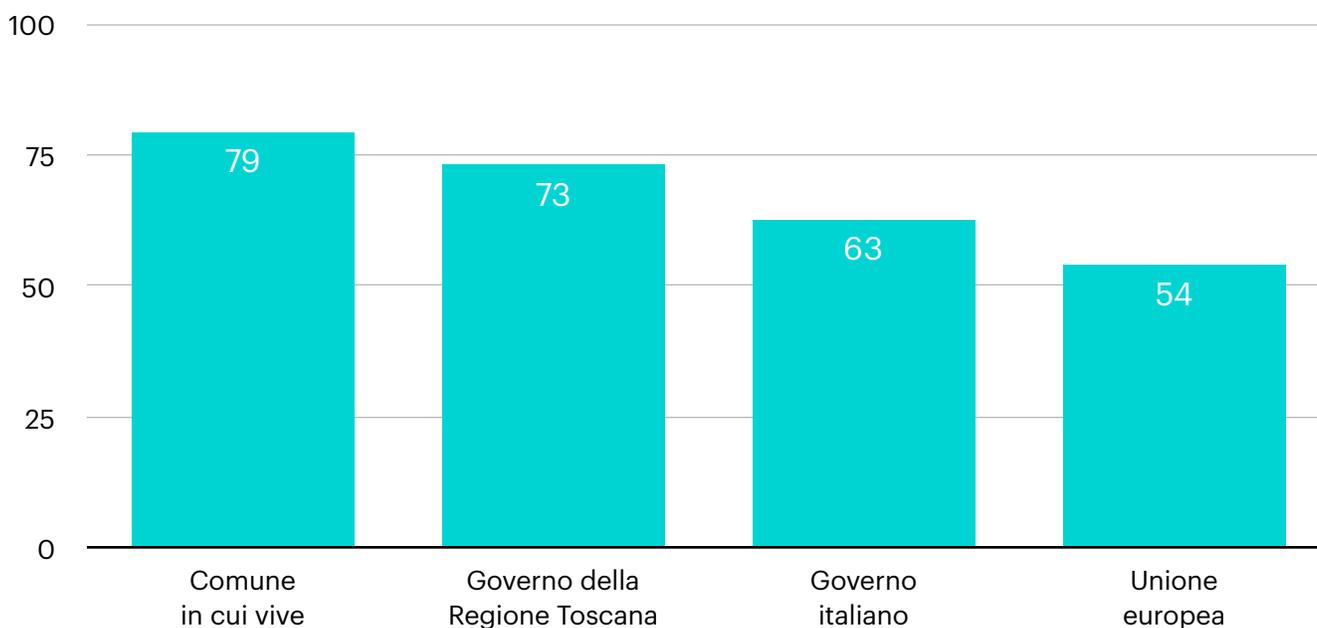


Domanda: Lei direbbe di essere molto ottimista, abbastanza ottimista, abbastanza pessimista o molto pessimista sul futuro dell'Unione europea? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19

Relativamente al tema della gestione dell'emergenza pandemica, il 54% del campione valuta molto o abbastanza positivamente il modo in cui Bruxelles ha affrontato la crisi. Tuttavia, questo dato è sensibilmente più basso rispetto al giudizio nei confronti dell'operato degli altri livelli: comune di residenza (79%), governo regionale (73%) e nazionale (63%).

Figura 12. Opinione sulla gestione dell'emergenza Covid-19 in vari livelli (% Molto/abbastanza positivamente)

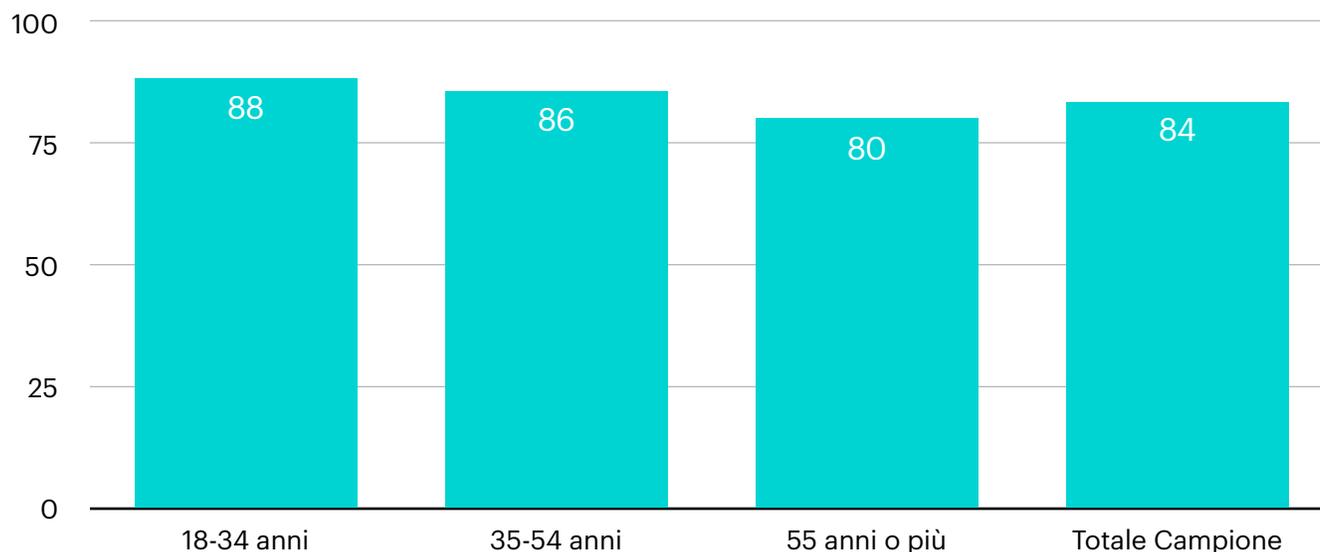


Domanda: *Complessivamente, come valuterebbe il modo in cui ciascuna delle seguenti istituzioni ha gestito la crisi pandemica da Covid-19?* **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

INTERESSE, FONTI DI INFORMAZIONE E CONOSCENZA DELL'UE

I cittadini toscani si mostrano generalmente interessati a ciò che ruota intorno all'Unione europea, alle sue istituzioni e alle sue politiche: l'84% del campione si è infatti detto molto o abbastanza interessato alle tematiche europee. Come si può apprezzare dalla Figura 13, si tratta di un interesse omogeneo tra le varie fasce di età, visto che in nessuna di esse la soglia di interessati alle politiche europee scende sotto la soglia dell'80%.

Figura 13. Interesse verso le tematiche europee per classi di età (% molto/abbastanza interessato)



Domanda: Quanto direbbe di essere interessato alle tematiche europee e dell'Unione europea?

Fonte: Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Passando alle fonti di informazione utilizzate dai toscani per avere notizie sull'UE, la televisione (selezionata dal 56% dei rispondenti) continua ad occupare un ruolo privilegiato. Seguono i quotidiani (38%) e i siti web istituzionali (35%) e di informazione

(31%). A dimostrazione dell'interesse verso l'Europa, appena il 6% del campione sostiene di non cercare mai informazioni sull'Unione europea.

Tabella 3. Fonti di informazione sull'Unione europea preferite
(% totale superiore a 100 poiché erano previste fino a tre risposte)

Fonte di informazione	%
Televisione	56
Quotidiani	38
Siti web istituzionali	35
Siti web di informazione	31
Social network online	18
Discussioni con parenti, amici, colleghi	16
Radio	13
Altri giornali, riviste	8
Non cerco mai questo tipo d'informazioni	6
Conferenze, discussioni, meeting	6
Punti di informazione dislocati sul territorio	5
Libri, brochure, opuscoli informativi	4
Blog	3
Altro	1

Domanda: In generale, quando vuole avere informazioni sull'Unione europea, le sue politiche e le sue istituzioni, quali delle seguenti fonti utilizza? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Non solo i cittadini toscani si dimostrano attenti all'Unione europea, ma è forte la richiesta di maggiori informazioni sulle principali tematiche relative agli affari europei. Agli intervistati sono state sottoposte undici macro-aree di azione, chiedendo loro se desiderassero ricevere maggiori informazioni oppure se ne ricevevano già abbastanza. Per tutte le tematiche, la richiesta di maggiori informazioni supera l'80% delle risposte, ad eccezione della storia dell'UE e del processo di integrazione (che raccoglie comunque un ragguardevole 72% di richieste). Tra questi dati, spiccano la richiesta di informazioni sui diritti di cittadinanza europei, con ben il 51% del campione che vorrebbe ricevere molte più informazioni a riguardo, le politiche sociali dell'UE e i vantaggi (o svantaggi) in caso di trasferimento in un altro stato membro (45% e 43% rispettivamente di cittadini toscani che vorrebbero ricevere molte più informazioni a riguardo).

Tabella 4. Richieste di informazione su tematiche relative all'UE (%)

Tematiche	Mi piacerebbe ricevere molte più informazioni	Mi piacerebbe ricevere qualche informazione in più	Ricevo già abbastanza informazioni
<i>I miei diritti come cittadino europeo</i>	51	40	10
<i>Come gli altri europei risolvono le difficoltà che</i>	40	49	11
<i>La storia dell'Unione europea, della costruzione</i>	26	45	28
<i>Come lavorano le Istituzioni dell'Unione europea</i>	39	46	14
<i>Economia europea in</i>	36	50	14
<i>Politica estera e di difesa dell'Unione europea</i>	36	49	15
<i>Vantaggi e svantaggi dell'allargamento dell'UE</i>	40	47	13
<i>Politiche sociali, sanitarie ed occupazionali dell'UE</i>	45	44	11
<i>Vantaggi e svantaggi se mi dovessi trasferire in un altro stato membro dell'UE</i>	43	43	14
<i>Politiche culturali, giovanili o dell'istruzione dell'UE</i>	39	45	17
<i>Il ruolo dell'Unione europea nel mondo</i>	39	46	16

Domanda: Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indichi se Le piacerebbe ricevere molte più informazioni, qualche informazione in più oppure se Lei riceve già abbastanza informazioni...? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Si sono poi approfondite le conoscenze basilari sull'Unione europea possedute dei cittadini toscani. In particolare, è stato chiesto quale fosse il numero di europarlamentari e la città sede della Commissione europea, proponendo in entrambi i casi quattro opzioni di risposta di cui solamente una corretta. I risultati, come evidenziato in Figura 14, sono misti. Se da un lato il 70% dei toscani ha correttamente indicato Bruxelles come città sede della Commissione europea, dall'altro lato, meno del 20% del campione ha correttamente indicato il numero di membri dell'Europarlamento.

Figura 14.1. Domanda conoscitiva sul Parlamento europeo (%)

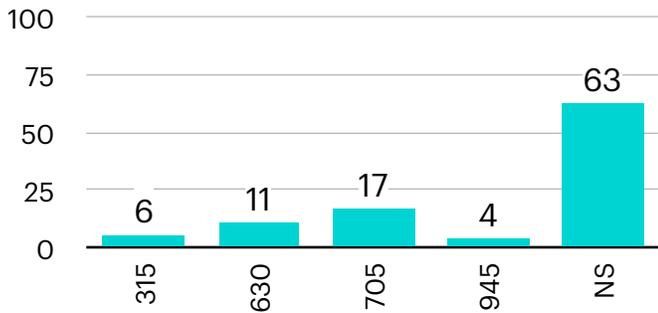
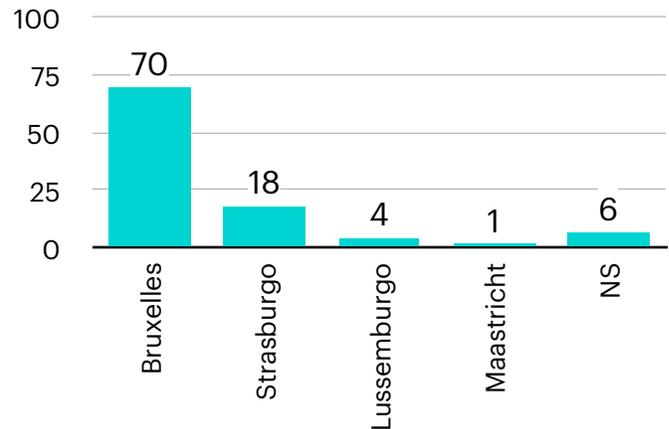


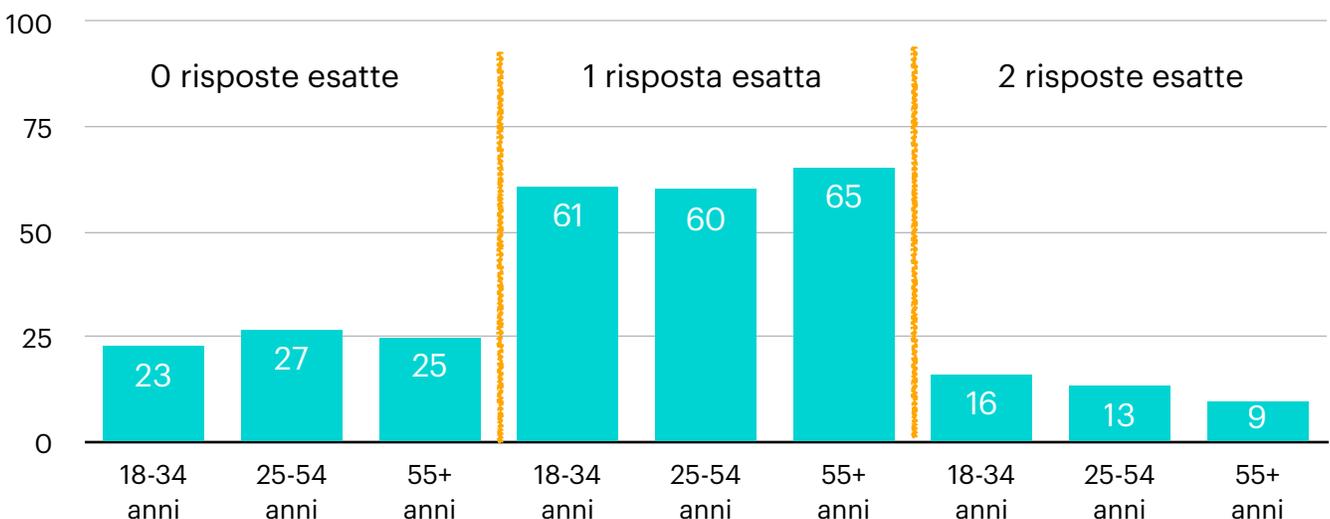
Figura 14.2. Domanda conoscitiva sulla Commissione europea (%)



Domande: Non sempre le persone seguono con attenzione o ricordano le informazioni politiche. Nel caso in cui Lei non ricordasse la risposta alle seguenti domande, non si preoccupi, selezioni "Non saprei" e passi alle successive. Lei sa quanti sono i membri del Parlamento europeo?; Ricorda in quale città è la sede della Commissione Europea? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

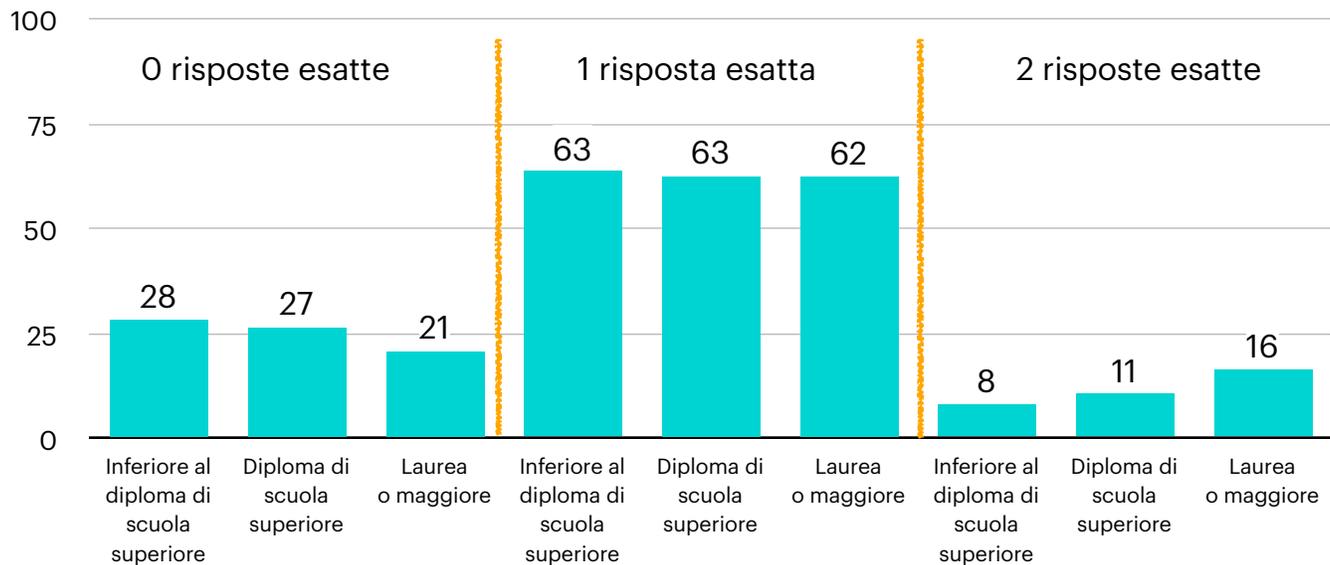
Al fine di costruire un indice sintetico del livello di conoscenza, i risultati delle risposte a queste due domande sono stati ricodificati, attribuendo un punteggio di "2" qualora i singoli rispondenti avessero selezionato entrambe le risposte corrette, di "1" quando avessero indicato una sola opzione corretta tra le due domande e di "0" quando non avessero individuato alcuna risposta corretta. La Figura 15 mostra la distribuzione di questo indice tra le varie fasce d'età. Possiamo notare come i giovani risultino leggermente più informati rispetto alle altre fasce d'età. Il 16% dei rispondenti al di sotto dei 35 anni ha infatti selezionato entrambe le risposte corrette nei due quesiti, a fronte di un risultato del 9% nella fascia superiore ai 55 anni.

Figura 15. Domande conoscitive su Parlamento e Commissione UE per classe d'età (%)



Differenze sono state registrate anche a seconda del titolo di studio dei soggetti intervistati. Se appena l'8% dei rispondenti con un titolo inferiore al diploma ha selezionato entrambe le risposte corrette, questo dato risulta essere il doppio (16%) tra chi ha conseguito una laurea.

Figura 16. Domande conoscitive su Parlamento e Commissione UE per titolo di studio (%)



Infine, si è saggiata la conoscenza dei toscani su Europe Direct, chiedendo ai cittadini residenti nell'area Sud-Est (province di Arezzo, Grosseto e Siena) se conoscessero le attività di questo centro. I risultati mostrano come gli abitanti di quest'area abbiano ancora una scarsa familiarità con le attività del centro: solo il 16% del campione, infatti, dichiara di essere a conoscenza della sua esistenza.

PRIORITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

Quali sono le priorità che, secondo i toscani, devono guidare l'operato dell'Unione europea in Italia e in Toscana? Non sorprende che, in questo particolare momento storico, l'economia risulti il tema su cui i toscani chiedono di assegnare la più alta priorità. Interrogati su quali fossero i principali problemi da affrontare per l'UE nel paese, il 45% degli intervistati indica la situazione economica, un dato che stacca con un certo margine altre tematiche come l'immigrazione (30%), l'ambiente e il cambiamento climatico (29%) e una priorità collegata come la disoccupazione (24%).

Tabella 5. Priorità da affrontare per l'Unione europea in Italia

Priorità	%
La situazione economica	45
L'immigrazione	30
L'ambiente e il cambiamento climatico	29
La disoccupazione	24
L'aumento dei prezzi/inflazione/costo della vita	18
Le tasse	13
La criminalità	9
Approvvigionamento energetico	9
Il terrorismo	6
Lo stato delle finanze pubbliche	5
Le pensioni	4
Altro	2

Domanda: A Suo parere, quali sono i due problemi più importanti che l'Unione europea deve affrontare in questo momento sul nostro territorio nazionale? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Rispetto ai temi prioritari per l'azione europea in Toscana, le tre opzioni maggiormente selezionate riguardano l'economia: disoccupazione (38%), situazione economica generale (33%) e costo della vita (26%).

Tabella 6. Priorità da affrontare per l'Unione europea in Toscana

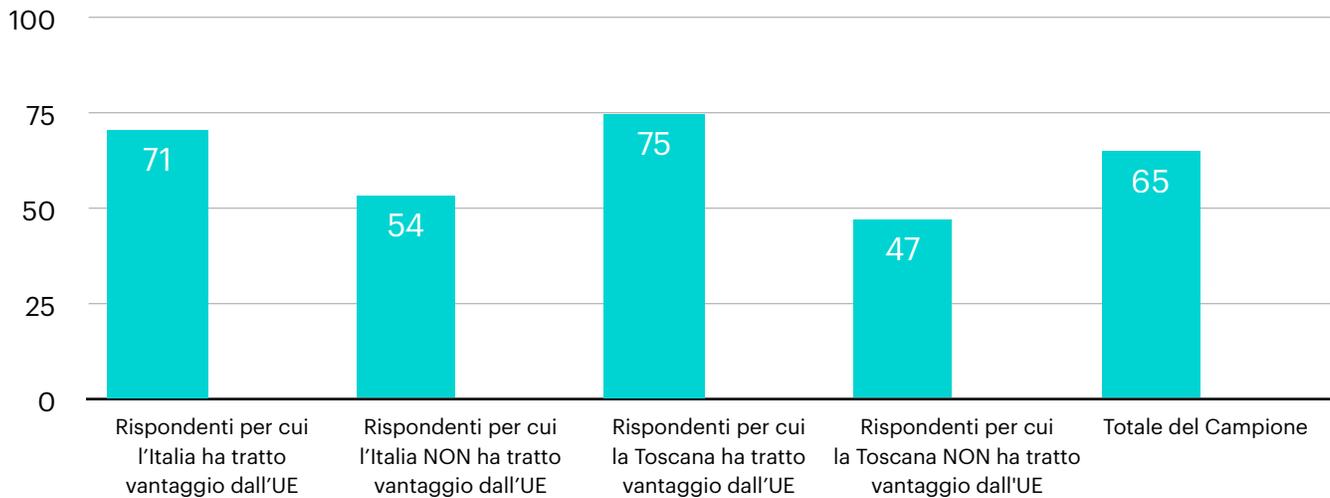
Priorità	%
La disoccupazione	38
La situazione economica	33
L'aumento dei prezzi/inflazione/costo della vita	26
L'ambiente e il cambiamento climatico	24
Le tasse	20
L'immigrazione	18
Approvvigionamento energetico	9
La criminalità	8
Lo stato delle finanze pubbliche	8
Le pensioni	6
Nessuno di questi	2
Il terrorismo	1
Altro	1

Domanda: E quali sono invece i due problemi più importanti che l'Unione europea deve affrontare in questo momento sul territorio regionale (Toscana)? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

FONDI EUROPEI: CONOSCENZA E GIUDIZI

In un periodo in cui si discute sulle opportunità di sviluppo e crescita offerte dall'adozione di un piano strategico di rilancio economico e sociale come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un tema cruciale per valutare le conoscenze e gli orientamenti dei toscani rispetto alle tematiche europee non poteva che essere quello dei fondi messi a disposizione dall'UE. I toscani mostrano, generalmente, di essere a conoscenza dei progetti di co-finanziamento offerti dall'Unione per sostenere regioni e città. Circa il 65% afferma di conoscere questi progetti. In tal senso, è interessante confrontare i gruppi di rispondenti che avevano precedentemente considerato che l'Italia e la Toscana avessero tratto vantaggio o meno dall'adesione all'UE. Tra i rispondenti che vedevano un vantaggio in questa adesione, la conoscenza dei progetti di co-finanziamento è molto più alta rispetto a coloro i quali percepivano degli svantaggi (71% contro 54% per l'Italia, 75% contro 47% per la Toscana).

Figura 17. Conoscenza dei programmi di co-finanziamento dell'UE a seconda del giudizio sull'adesione di Italia e Toscana all'UE (%)



Domanda: *L'Unione europea fornisce un sostegno finanziario a regioni e città. Lei ha sentito parlare di progetti co-finanziati dall'Unione europea per migliorare l'area in cui Lei vive?* Opzioni di risposta: Sì, No.

Fonte: Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Inoltre, agli intervistati che avevano dichiarato di essere a conoscenza di questi fondi è stato chiesto di indicare le principali fonti da cui avevano tratto informazioni a riguardo. Anche in questo caso, un ruolo privilegiato è occupato dalla televisione (nazionale e locale, fonte di informazione per il 52% e 31% dei cittadini), ma si ritaglia un ruolo di rilievo anche Internet, indicato dal 45% dei soggetti intervistati (Tabella 7).

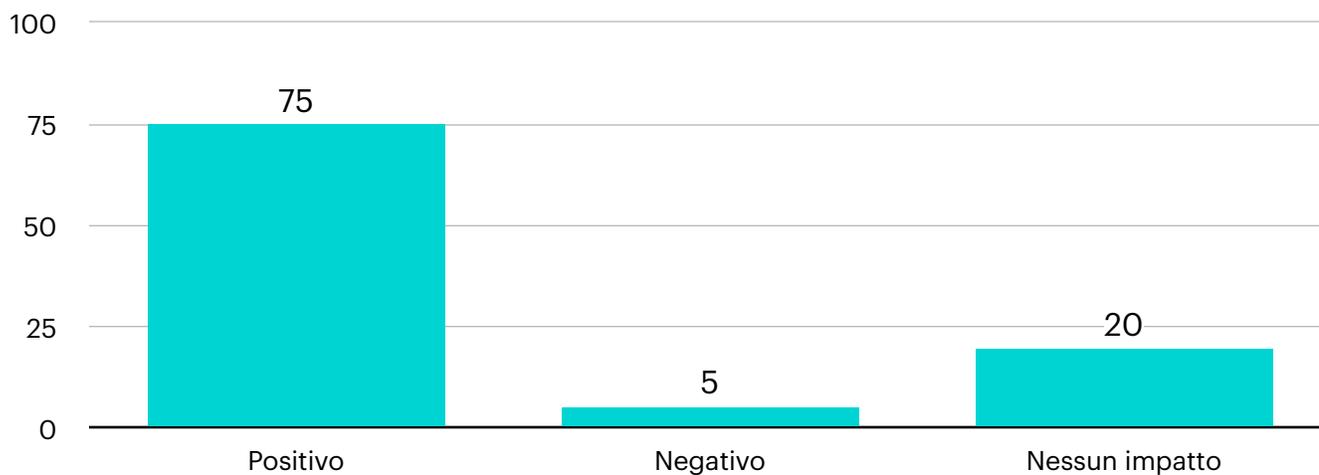
Da ultimo, è stato chiesto agli stessi rispondenti una valutazione sui progetti di co-finanziamento di cui erano a conoscenza. Una larga maggioranza di questo sotto-campione (75%) giudica l'impatto dei progetti positivo, appena il 5% lo giudica negativo e poco meno del 20% di questi rispondenti ritiene che non vi sia stato alcun impatto significativo (Figura 18).

Tabella 7. Fonti di informazione sui fondi europei preferite
(% totale superiore a 100 poiché era possibile indicare fino a tre risposte)

Fonte di informazione	%
La televisione nazionale	52
Internet	45
La televisione locale o regionale	31
Quotidiani nazionali	28
Quotidiani locali o regionali	26
Conoscenze personali	16
Social networks	13
Sul posto di lavoro	8
Radio nazionale	8
Radio locale o regionale	4
Cartellone pubblicitario	3
Altro (specificare)	2

Domanda: Dove ne ha sentito parlare? Può selezionare fino a 3 risposte. **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

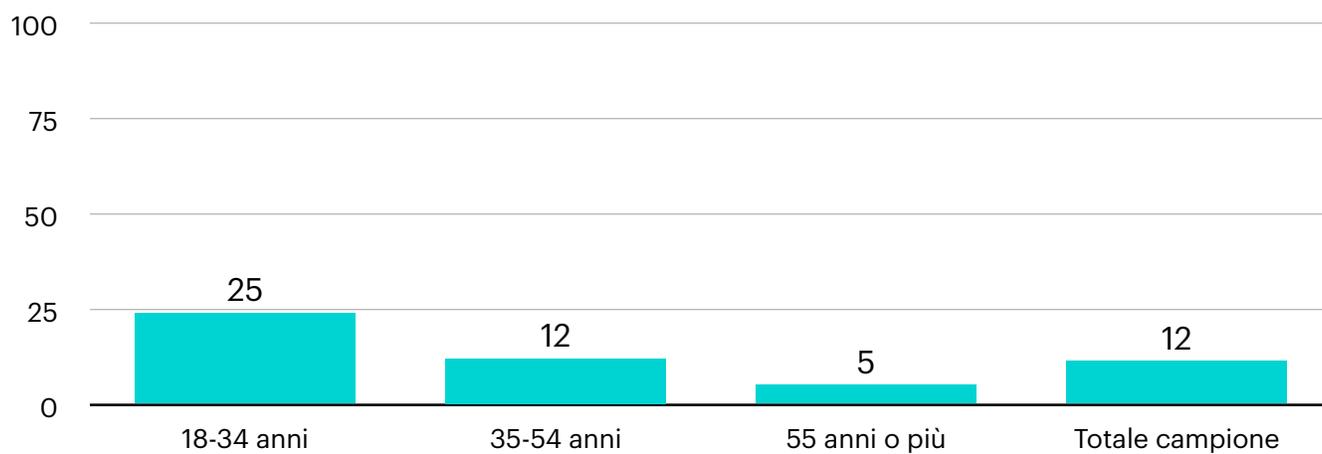
Figura 18. Valutazione dell'impatto dei progetti di co-finanziamento europei (%)



Domanda: Considerando tutti i progetti di cui Lei ha sentito parlare, direbbe che il sostegno fornito dall'Unione europea abbia avuto un impatto positivo o negativo sullo sviluppo dell'area in cui vive? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Interrogati sul fatto se avessero beneficiato direttamente o meno di tali interventi di finanziamento, si può notare un discreto discrimine generazionale. Se tra gli under 35 chi ha beneficiato direttamente dei fondi europei ammonta a quasi un quarto dei rispondenti, nella fascia di età successiva (35-54 anni) questo dato si dimezza (12%) per calare ancor più bruscamente nella fascia più anziana, appena il 5%.

Figura 19. Rispondenti che hanno beneficiato personalmente dei progetti di co-finanziamento europei (%)



Domanda: *Nella sua vita Lei ha beneficiato di un progetto finanziato dall'Unione europea (ad esempio, progetto Erasmus, progetti di mobilità e/o studio all'estero, programmi di finanziamento per attività imprenditoriali)?* **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Per quanto riguarda i principali ambiti in cui i toscani vorrebbero che i fondi europei fossero spesi, la lotta al cambiamento climatico e la protezione dell'ambiente (scelto dal 39% del campione) si afferma come principale tematica. Seguono a breve distanza la ricerca scientifica (36%), l'istruzione e la cultura (34%) e l'occupazione e gli affari sociali (32%). Si tratta, peraltro, di priorità in linea con i piani di spesa previsti dal Next Generation EU.

Tabella 8. Priorità nella spesa dei fondi europei
(% totale superiore a 100 poiché era possibile indicare fino a tre risposte)

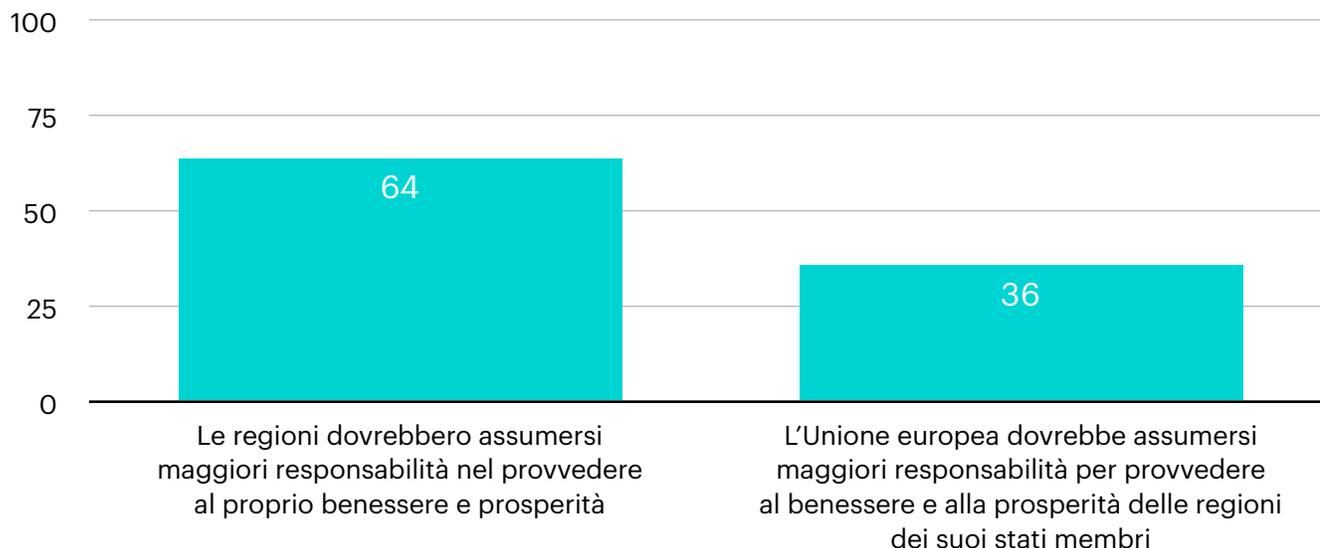
Tematica	%
<i>Cambiamento climatico e protezione dell'ambiente</i>	39
<i>Ricerca scientifica e innovazione</i>	36
<i>Istruzione, formazione, cultura e media</i>	34
<i>Occupazione, affari sociali e salute pubblica</i>	32
<i>I problemi dell'immigrazione</i>	21
<i>Politica economica e monetaria</i>	20
<i>Investimenti regionali</i>	19
<i>Trasporti e infrastrutture energetiche</i>	18
<i>Difesa e sicurezza</i>	16
<i>Agricoltura e sviluppo rurale</i>	14
<i>Infrastrutture digitali</i>	11
<i>PMI e competitività</i>	6
<i>Supporto allo sviluppo e aiuti umanitari ai paesi al di fuori dell'Unione europea</i>	5
<i>Aiuto ai paesi confinanti con l'UE, inclusi i paesi candidati</i>	2
<i>Costi amministrativi e del personale, edifici</i>	2
<i>Nessuna di queste</i>	1
<i>Altro</i>	1

Domanda: I fondi dell'Unione europea finanziano una vasta gamma di attività e investimenti in tutti gli Stati Membri e fuori dall'UE. Secondo Lei, per quale delle seguenti voci dovrebbero essere principalmente spesi i fondi dell'Unione europea? Può selezionare fino a 3 risposte. **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Infine, rispetto alla ripartizione delle responsabilità tra il livello europeo e quello regionale, si è chiesto ai rispondenti se le regioni dovessero assumersi maggiori responsabilità per provvedere al proprio benessere o se, al contrario, l'Unione dovesse assumersi maggiori responsabilità nel provvedere al benessere delle regioni europee. In questo caso, una larga maggioranza del campione (64%) ritiene che le regioni dovrebbero agire in primo luogo per provvedere al loro sviluppo.

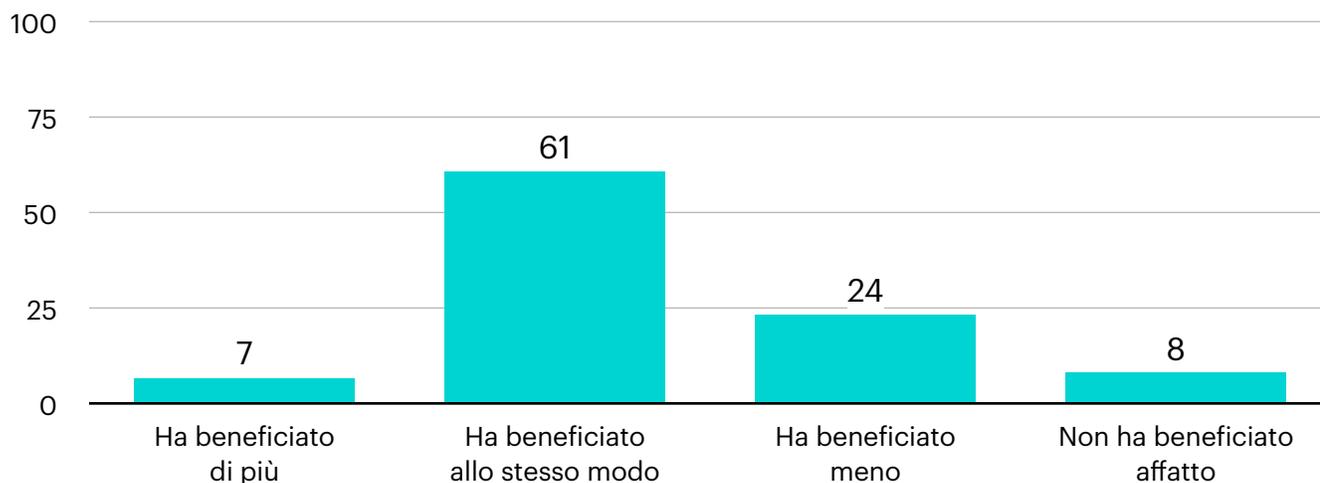
Per quanto riguarda i benefici dei fondi europei ricevuti dalla Toscana, la maggioranza del campione (61%) reputa che la Toscana abbia beneficiato di questi aiuti allo stesso modo delle altre regioni italiane. Un non trascurabile 24% dei rispondenti ritiene che la Toscana ne abbia beneficiato di meno rispetto ad altri territori, l'8% pensa che non ne abbia beneficiato affatto e solo il 7% ritiene che ne abbia beneficiato di più.

Figura 20. Regioni oppure UE? Chi deve assumersi maggiori responsabilità per provvedere al benessere delle regioni europee (%)



Domanda: Alcuni pensano che le regioni dovrebbero assumersi maggiori responsabilità nel provvedere al proprio benessere e prosperità; altri pensano che l'Unione europea dovrebbe assumersi maggiori responsabilità per provvedere al benessere e alla prosperità delle regioni dei suoi stati membri. Quale posizione si avvicina maggiormente alle sue opinioni? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

Figura 21. Opinione sui benefici per la Toscana derivanti dai fondi europei (%)



Domanda: La politica regionale europea investe nelle regioni europee per aiutarle a sviluppare innovazione e creare lavoro. Sulla base delle Sue conoscenze, ritiene che la regione Toscana abbia finora beneficiato di queste opportunità maggiormente, in egual misura o meno di altre regioni italiane? **Fonte:** Indagine Europe Direct-LAPS Unisi, 2021.

FONTI ESTERNE

Eurobarometro (2021), *Special Eurobarometer 517 – “Future of Europe 2021”*, disponibile a: <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2554>

Eurobarometro (2021), *Standar Eurobarometer 94 – “The EU and the coronavirus pandemic”*, disponibile a: <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2355>